

Benvenuti amici d'europa

Benvenuti, amici di Francia, Spagna, Belgio e Germania! Salve, amici di Venezia.

A tutti voi convenuti in questa nostra città, il saluto più cordiale e fraterno.

Il ritrovare volti amici e conoscerne nuovi, sia per tutti noi, per la nostra giovinezza, l'augurio più fervido di un avvenire di pace, di amicizia.

Sia il segno più manifesto di una gioventù che vuole costruirsi una nuova vita, in una comunanza di intenti spirituali e culturali. Una vita, cui unico termine e confine sia la maturità sopravveniente, resa perciò più sicura da questa solida base che noi andiamo ponendo.

Si, perchè questo nostro Festival, vuole e deve avere, al pari del significato artistico, il significato grande e nostro, di noi giovani, di costruire un mondo nuovo, cui siano basi una maturità spirituale ed una maturità culturale tali da garantire sicurezza e concordia.

Questa settimana di Parma, che con orgoglio vediamo ripetersi quest'anno, e che con fermezza vogliamo che si ripeta negli anni avvenire, è prova di questo nostro comune intento.

Lo spirito di emulazione artistica, che vi spinge a gareggiare nel nobile agone del Teatro, sia per quelli che ci guardano garanzia e pegno di rinascita.

Rinascita spirituale, rinascita culturale e rinascita europea.

Salute amici! L'Italia e Parma, accogliendovi nel sorriso della vostra giovinezza, vi salutano e vi dicono ancora una volta: siate i benvenuti nel nome dell'arte!

Mario Dall'Argine
Presidente dell'AUP

Teatro Regio :
incontro di
Compagnie

